

## SENATO DELLA REPUBBLICA

### COMMISSIONE VII

#### Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport

#### Affare Assegnato

*Valutazione del riordino della scuola secondaria di secondo grado, impatto del precariato sulla qualità d'insegnamento e recenti iniziative del Governo concernenti il potenziamento di alcune materie e la situazione del personale.*

#### **AUDIZIONE CABINA DI REGIA LICEI MUSICALI E COREUTICI**

(documento presentato alle Commissioni)

L'istituzione del Liceo musicale e coreutico ha costituito una novità assoluta nel panorama della licealità italiana sancendo l'avvio del processo d'integrazione e continuità dei percorsi formativi in campo musicale messi in campo nel nostro paese, attualmente oggetto di rinnovata considerazione alla luce di quanto proposto nel documento politico-programmatico "La Buona Scuola".

L'attivazione di tale indirizzo – sezione musicale e sezione coreutica – rappresenta un rinnovamento nella concezione stessa della scuola italiana, a lungo refrattaria a riconoscere dignità culturale e formativa in generale all'arte e, in particolare, a suono, note, movimento e corpo. In questo senso apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e lo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura, acquistano un particolare rilievo nell'integrare il patrimonio culturale del cittadino italiano attraverso l'educazione all'espressività musicale e coreutica e nel colmare la grave arretratezza del nostro paese in entrambi i settori.

Il carattere estremamente innovativo di tale indirizzo di studio, che pure recupera il concetto di paideia classica nel valorizzare l'efficacia della musica e il piacere corporeo nella formazione armoniosa della persona, non aveva alcun riferimento culturale forte a cui ispirarsi, fatta eccezione per le rare sperimentazioni diffuse sul territorio nazionale, nate come appendici dei Conservatori e dell'Accademia nazionale di Danza, a cui anche i nuovi Licei – 43 musicali, di cui 37 Statali e 6 paritari, e 11 coreutici, di cui 6 statali e 5 paritari – si legavano in un rapporto di cordiale distacco a seguito della sottoscrizione di una convenzione, in fase di attuazione resa obbligatoria dal legislatore il cui intento era certamente quello di garantire un adeguato sostegno anche in virtù del fatto che il personale delle discipline specifiche da assegnare ai nuovi licei non appartenevano a Classi di Concorso esistenti, fatta eccezione per la Classe di Concorso A031, Storia della Musica, né allo stato attuale esistono Classi di Concorso a cui poter attingere, nonostante il percorso quinquennale ormai compiuto. Il supporto garantito dalle Istituzioni AFAM, che hanno da sempre considerato i nuovi licei, in un'ottica concorrenziale, come una minaccia alla loro sopravvivenza non è certo stato significativo né per la soluzione delle problematiche legate al reclutamento del personale, per le quali i singoli licei hanno provveduto pubblicando bandi in autonomia, né per la realizzazione di percorsi musicali/coreutici ed interdisciplinari innovativi che pure sono stati messi in campo grazie a fattivo sostegno della Rete Nazionale "Qualità e Sviluppo" dei Licei Musicali e Coreutici, nata come solida misura di accompagnamento al processo di attuazione dei Licei musicali e coreutici. Promossa dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'allora Autonomia Scolastica, attualmente Valutazione del Sistema Nazionale d'Istruzione, si è formalmente costituita il 23/11/2011.

Firmatari la stessa Direzione Generale, nella persona del Direttore Generale dott.ssa Carmela Palumbo e gli 83 Dirigenti scolastici dei Licei Musicali e Coreutici allora diffusi sul territorio nazionale (n.° 66 Statali e n.° 17 Paritari), attualmente 146, tra Statali e Paritari, di cui n.° 111 Licei Musicali e n.° 35 Licei Coreutici.

A quattro anni dalla sua costituzione le azioni messe in campo ad oggi sono:

1. Redazione di Bandi comuni per il reclutamento del personale per le discipline di indirizzo per le quali a tutt'oggi non esistono classi di concorso;
2. Predisposizione di Modelli di Certificazione delle Competenze per il primo e il secondo biennio degli studenti dei Licei musicali e coreutici (aa. ss. 2012-2014);
3. Realizzazione del Monitoraggio, su scala nazionale, degli assetti strutturali, organizzativi e dei risultati conseguiti dagli studenti dei Licei alla fine del primo biennio di attività, con pubblicazione degli esiti in due volumi dedicati (a.s. 2013-2014). Avvio di nuovo ciclo di monitoraggio dell'assetto e dei risultati conseguiti nei LMC alla fine del secondo biennio di attività;
4. Implementazione, animazione e allestimento del Portale della Rete "Qualità e Sviluppo dei L.M.C." (a.s. 2013-2014), quale strumento di socializzazione delle esperienze dei singoli Licei e di comunicazione di buone pratiche. Nel portale 1052 tra dirigenti e docenti dei Licei, condividono prodotti, processi, risultati rendendo, così, tracciabile e accessibile un contenitore di dati e di conoscenza dell'intera azione prodotta nei LMC;
5. Progettazione e Sviluppo definizione degli standard di assetto a supporto della realizzazione e dell'allestimento di ambienti specifici (aule e laboratori dedicati con presenza di strumenti, attrezzature e sussidi). La collaborazione tra Rete dei Licei, Direzione Generale Ordinamenti e l'Autorità di Gestione dei PON del MIUR, ha permesso di dare risposta a un problema centrale in fase di avvio, ovvero l'assenza di finanziamenti dedicati e la grave carenza nei Licei di spazi, strumenti e sussidi adeguati. Con Bando dedicato, e risorse strutturali FESR, è stato finanziato l'assetto dei Licei musicali e coreutici delle Regioni del sud Obiettivo Convergenza con un investimento complessivo di circa 6 milioni di euro. Un finanziamento, ancora più consistente, a partire dal prossimo mese, sempre con Bando dedicato e risorse FERS, verrà questa volta indirizzato ai LMC delle regioni del centro e del nord del nostro paese (Regioni Transizione e Regioni più sviluppate).
6. Contributo culturale nel Gruppo ministeriale di Lavoro per i "Nuovi Esami di Stato" con la partecipazione del coordinatore della Rete Nazionale sia per la definizione delle discipline caratterizzanti gli indirizzi, sia per la definizione delle tipologie di prova d'esame da sottoporre agli studenti;
7. Attivazione di laboratori didattici, nell'ambito del progetto "Musica e danza InterMedia", con l'intento di soddisfare aspettative e bisogni formativi degli attori coinvolti. Più precisamente verranno realizzati laboratori di aggiornamento rivolti ai docenti delle discipline caratterizzanti i Licei musicali e coreutici nella prospettiva dell'esame di stato: per i Licei musicali "Teoria, Analisi e Composizione" e "Tecnologie musicali"; per i licei coreutici "Tecniche della Danza" e "Laboratorio coreografico";
8. Altra azione importante è stata la formulazione di una proposta della Rete dei Licei per le Classi di Concorso, attualmente inesistenti, delle discipline di indirizzo dei L.M.C. (**per i Musicali**: Esecuzione ed Interpretazione, Laboratorio di Musica di Insieme, Teoria-Analisi-Composizione, Tecnologie Musicali e Storia della Musica; **per i Coreutici**: Tecniche della Danza, Laboratorio Coreutico e Coreografico, Storia della Danza ed Accompagnamento al Piano);
9. Azioni di sensibilizzazione presso la Direzione Generale del Personale per un'equa distribuzione delle ore di esecuzione ed interpretazione (primo e secondo strumento) e di Laboratorio di Musica di Insieme (aa. ss. 2011-2012) (E' specificato sotto)
10. Messa a punto del progetto di un'Orchestra Nazionale dei Licei musicali con la partecipazione dei migliori allievi degli ultimi anni dei Licei selezionati reclutati tramite bando in via di approvazione da parte della cabina di Regia della Rete;
11. Organizzazione di un evento a Roma, al termine del corrente anno scolastico, per celebrare il compimento di percorso quinquennale, con la partecipazione delle migliori Orchestre Sinfoniche dei L.M. e dei Corpi di Danza dei L.C., selezionati da una giuria qualificata, composta anche da rappresentanti dei Conservatori e dell'Accademia Nazionale di Danza.

Tutte queste azioni sono state capillarmente concertate e definite nell'ambito di 2 Assemblee Nazionali della Rete, tenutesi a Roma nel dicembre 2011 e nel dicembre 2013; a tale scopo sono stati anche realizzati

**15** Seminari Interregionali di disseminazione, incontri che hanno contribuito a consolidare le buone pratiche messe in atto da questi nuovi indirizzi di studio.

E' indubbio che, nonostante i molteplici ambiti in cui la Rete è intervenuta e gli oggettivi risultati raggiunti, permangono criticità che condizionano la piena riuscita dei nuovi percorsi liceali e per la cui soluzione è necessario il coinvolgimento di vari attori istituzionali. Esse attengono per lo più al reclutamento del personale; basti ricordare la mancata definizione delle Classi di Concorso .

Nella Buona Scuola si prevede l'immissione in ruolo, entro settembre 2015, di 148.000,00 docenti inseriti nelle GAE tramite procedura concorsuale. Forse , prima della indizione del Concorso sarebbe opportuno diramare il Decreto istitutivo delle nuove Classi di Con. per poi procedere al Concorso stesso e all'immissione in ruolo di docenti la cui professionalità, una volta certificata, possa essere garanzia che il profilo in uscita dei nostri studenti sia rispondente a quello delineato nelle Indicazioni Nazionali.

Va altresì superata l'altra criticità dell'istituto giuridico delle utilizzazioni di personale della scuola secondaria di I grado delle Classi A031, A032 e 77 per incarichi d'insegnamento nelle discipline d'indirizzo ai Licei musicali. Allo stato attuale la complessa e contorta normativa sottesa a tale meccanismo si presta a interpretazioni diverse e quindi a diverse applicazioni, secondo il contesto di appartenenza, causando un alto tasso di contenzioso che intralcia il regolare avvio e svolgimento delle attività musicali e coreutiche. Inoltre, in assenza di classi di concorso, tale istituto giuridico ha accelerato l'ingresso nei Licei musicali di personale insegnante proveniente dalla scuola secondaria di I grado e non sempre adeguatamente qualificato/aggiornato, con conseguente e forte penalizzazione dell'insegnamento delle discipline di indirizzo, in particolare per quelle di nuova istituzione quali TAC e Tecnologie Musicali.

Non si può poi tacere infine la grave disparità in cui versano numerosi licei musicali che sono penalizzati in termini di organico nell'attribuzione delle ore di Esecuzione ed Interpretazione nel I biennio in cui, in province diverse, anche nell'ambito della stessa Regione, vengono assegnate ai diversi Licei a volte due a volte 3 ore di insegnamento di questa disciplina. Anziché **3 ore** di strumento –2 di primo e 1 di secondo strumento- in molti casi, contrariamente a quanto indicato nel Piano degli studi (Al. E) dei LMC, ( DPR 89/2010) ne vengono autorizzate complessivamente **due** bypassando l'ora di ascolto che viene effettuata nell'ora e in presenza di altro studente. Si fa presente che l'insegnamento di questa disciplina è individualizzato. Tale riduzione oraria, attuata in maniera non omogenea nel territorio nazionale comporta per gli studenti l'accesso ad un monte ore complessivo di formazione molto diverso ( in alcuni casi di 66 ore in altri di 99) oltre che una ridotta possibilità per lo studente di conseguire quelle conoscenze teoriche sottese all'interpretazione ed esecuzione di uno strumento e quelle competenze, sintesi di *techné* e *praxis*, che consentono all'allievo il raggiungimento degli O.S.A per lui prefigurati.

Roma, 19/ XI/ 2014

### **Rete Nazionale "Qualità e Sviluppo dei Licei musicali e coreutici"**

Giulietta Breccia (Coordinatrice della Rete e della Cabina di Regia Licei Musicali e Coreutici ),

Giovanni Spinelli

Aluisi Tosolini

Maria Teresa Burtolo

Gemma Fiocchetta

